



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

IPOTESI DI ACCORDO

DI

CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA

(Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche – sede centrale e Uffici Tecnici)

sui criteri di attribuzione e ripartizione degli incentivi di cui all'art. ex Art. 2, comma 2 del d.l. 68 del 16 giugno 2022, convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108

TRA

Direzione Generale del Personale e degli Affari Generali Divisione 1 - Affari Generali e
Relazioni Sindacali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche del Ministero delle infrastrutture e
dei trasporti

E

Organizzazioni Sindacali Nazionali

PREMESSO CHE

- l'art. 2, comma 2, del d.l. 68/2022 come convertito in legge, ha previsto che *“a decorrere dall'anno 2022, una quota fino al 15 per cento, e comunque entro il limite massimo di 800.000 euro annui, delle risorse di cui all'articolo 2, comma 172, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, confluiscono nel fondo risorse decentrate del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili per essere destinate al riconoscimento di incentivi, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa e nei limiti delle risorse effettivamente confluite nel medesimo fondo, in favore dei dipendenti di livello non dirigenziale in servizio nelle articolazioni di cui all'articolo 2, comma 171, del citato decreto-legge n. 262 del 2006, per lo svolgimento di specifiche funzioni di vigilanza tecnica sui lavori e sull'esercizio delle dighe e delle opere di derivazione, nonché di istruttoria di progetti e di valutazione della sicurezza. Gli incentivi corrisposti nel corso dell'anno al personale di cui al primo periodo sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione e non possono superare l'importo del 15 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo”*;
- si rende necessario predisporre il presente regolamento al fine di definire i criteri di attribuzione e ripartizione degli incentivi di cui alla norma citata, nonché le modalità di erogazione e la determinazione degli obiettivi il cui raggiungimento consente il riconoscimento degli incentivi.

Tutto quanto sopra premesso si conviene e stipula quanto segue:



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Art. 1

CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente ipotesi di Accordo (d'ora in avanti denominata **Accordo**) si applica a tutto il personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture idriche (di seguito denominato **Ministero DGDighe**) in servizio presso le sedi centrale e periferiche, con esclusione del personale appartenente all'Area della Dirigenza, che concorre allo svolgimento delle attività indicate dall'art. 2, comma 2 del d.l. 16 giugno 2022, n. 68 (di seguito denominato **d.l.**).

Art. 2

OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo tra le parti contraenti (d'ora in avanti le **Parti**) definisce il Regolamento con cui sono stabilite le percentuali definitive da applicare, in considerazione dei carichi di lavoro e della complessità dei singoli atti, per l'attribuzione degli incentivi per funzioni di vigilanza tecnica sui lavori e sull'esercizio delle dighe e delle opere di derivazione, per le attività di istruttoria di progetti e valutazione della sicurezza.

Art. 3

RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO

L'incentivo è attribuito alle figure professionali previste per le attività di cui all'articolo 2, nella misura massima del 15 per cento del livello massimo di retribuzione dell'area di appartenenza, tenendo conto delle attività, dei compiti e delle responsabilità personali stabiliti dalla normativa di settore, secondo la ripartizione che la Direzione Generale, anche tramite i Dirigenti, provvederà a determinare con specifici incarichi personali, ordini di servizio o istituzione di appositi gruppi di lavoro, aventi ad oggetto gli ambiti definiti dal D.L. 68/2022, indicati nell'elenco di seguito riportato, che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi:

- a) funzioni di vigilanza tecnica sui lavori;
- b) funzioni di vigilanza tecnica sull'esercizio delle dighe;
- c) funzioni di vigilanza tecnica opere di derivazione;
- d) istruttoria di progetti;
- e) valutazione della sicurezza;

Per ogni ambito definito dalla legge sono individuate le attività tecniche incentivabili, come riportato nelle seguenti tabelle 1 a), b), c), d), e), con riferimento al Regolamento dighe/opere di derivazione e all'organizzazione ministeriale vigenti.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Tab. 1 – Attività tecniche incentivabili per ambiti di applicazione definiti dal D.L. 68/2022

a) Funzioni di vigilanza tecnica sui lavori	
Attività incentivata	Percentuale
a.1 – Nulla osta, autorizzazioni e atti similari emanati ai sensi del Regolamento dighe per le fasi di costruzione ed invaso sperimentale.	10%
a.2 – Redazione / approvazione / aggiornamento dei Fogli di condizioni per l'esercizio sperimentale FCS.	20%
a.3 – Sopralluoghi, accertamenti, verifiche durante le fasi di costruzione e visite di vigilanza durante gli invasi sperimentali	fino a 3 incluso: 25% oltre 3: 30%
a.4 – Supporto amministrativo.	25%
a.5 – Partecipazione a gruppi di lavoro / attività tecniche disposte dal Direttore Generale con ordini di servizio.	25% per ogni gruppo di lavoro

b) Funzioni di vigilanza tecnica sull'esercizio delle dighe	
Attività incentivata	Percentuale
b.1 – Visite di vigilanza.	Fino a 10 incluso: 25% oltre 10: 35%
b.2 – Redazione / approvazione / aggiornamento dei Fogli di condizione per l'esercizio e la manutenzione delle dighe.	30%
b.3 – Nulla osta, autorizzazioni e atti similari emanati ai sensi del Regolamento dighe per gli interventi di manutenzione straordinaria, miglioramento, adeguamento e per la gestione dell'esercizio.	15%
b.4 – Supporto amministrativo.	25%
b. 5 – Partecipazione a gruppi di lavoro / attività tecniche disposte dal Direttore Generale con ordini di servizio.	25% per ogni gruppo di lavoro



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

c) Funzioni di vigilanza tecnica opere di derivazione	
Attività incentivata	Percentuale
c.1 – Visite di vigilanza sulle opere di derivazione.	Fino a 10 incluso: 25% oltre 10: 35%
c.2 – Istruttoria per il parere tecnico dei progetti relativi alle opere di derivazione e per la definizione degli elementi costitutivi e delle classi di attenzione delle opere di derivazione.	20%
c.3 – Redazione / approvazione / aggiornamento dei Fogli di condizione per l'esercizio e la manutenzione delle opere di derivazione.	30%
c.4 – Repertoriamento / digitalizzazione / gestione dell'archivio delle opere di derivazione per la costituzione del registro secondo il Regolamento opere di derivazione.	10%
c.5 – Supporto amministrativo.	25%
c.6 – Partecipazione a gruppi di lavoro / attività tecniche disposte dal Direttore Generale con ordini di servizio.	25% per ogni gruppo di lavoro

d) Istruttoria di progetti	
Attività incentivata	Percentuale
d.1 – Istruttoria e pareri sui progetti di costruzione di nuove dighe e degli interventi di adeguamento / miglioramento di dighe esistenti e opere accessorie.	35%
d.2 – Istruttoria specialistica per gli aspetti geologici, geomorfologici, di stabilità dei versanti e monitoraggio dei corpi di frana.	35%
d.3 – Studi e ricerche negli ambiti di competenza della Direzione per gli aspetti di carattere geologico, geotecnico, strutturale ed idraulico.	10%
d.4 – Istruttorie finanziarie su interventi di dighe e opere di derivazione.	35%
d.5 – Supporto amministrativo.	25%
d.6 – Partecipazione a gruppi di lavoro / attività tecniche disposte dal Direttore Generale con ordini di servizio.	25% per ogni gruppo di lavoro



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

e) Valutazione della sicurezza	
Attività incentivata	Percentuale
e.1 – Istruttoria specialistica degli studi sismotettonici e di rivalutazione sismica e idrologica delle dighe e delle opere accessorie.	35%
e.2 – Pareri in materia di sicurezza idraulica, strutturale, geologica-tecnica e geotecnica delle dighe.	25%
e.3 – Visite di vigilanza specialistiche per aspetti geologici, geotecnici, strutturali ed idraulici per le dighe e le opere di derivazione.	15%
e.4 – Attività di supporto alla protezione civile sulle dighe	10%
e.5 – Accreditamento degli utenti istituzionali, supporto ai gestori per l'acquisizione o fornitura dei dati del monitoraggio degli invasi ed elaborazione.	10%
e.6 – Gestione e aggiornamento degli archivi tecnici delle dighe e delle opere di derivazione.	15%
e.7 – Redazione o aggiornamento dei documenti di protezione civile ed attività di supporto alle prefetture.	20%
e.8 – Istruttoria sui progetti di gestione degli invasi e dei piani operativi.	20%
e.9 – Monitoraggio finanziario esecuzione lavori.	35%
e.10 – Supporto amministrativo.	25%
e.11 – Partecipazione a gruppi di lavoro / attività tecniche disposte dal Direttore Generale con ordini di servizio.	25% per ogni gruppo di lavoro

Art. 4

CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

1. Il Direttore Generale del Ministero DGDighe, in accordo con i Dirigenti delle Divisioni e degli Uffici Tecnici in cui è ripartita la Direzione, sulla base delle effettive esigenze e dei carichi di lavoro complessivi, determina con proprio provvedimento l'assegnazione dei singoli incarichi.

2. Ai fini di una piena valorizzazione di tutti i dipendenti assegnati agli uffici competenti allo svolgimento delle funzioni incentivabili, l'individuazione dei soggetti cui affidare le attività incentivabili deve avvenire nel rispetto delle specifiche competenze ed esperienze professionali



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

richieste e deve tendere ad assicurare un'equilibrata distribuzione e rotazione degli incarichi e delle attività.

3. Eventuali variazioni dei compiti e delle attività assegnate sono possibili in qualsiasi momento con provvedimento adottato dal Direttore Generale.

Art. 5

CRITERI DI LIQUIDAZIONE DEGLI INCENTIVI

1. Ai fini della liquidazione annuale dell'incentivo a ciascun dipendente, verranno valutate tutte le attività incentivate effettivamente svolte, tali da individuare la percentuale di coinvolgimento del singolo funzionario ottenuta come somma delle percentuali relative a ciascuna attività svolta indicata nelle tabelle 1 a), b), c), d), e), che concorreranno alla percentuale di incentivo riconosciuto, secondo quanto stabilito nella successiva tabella 2.

Tab. 2 – Incentivo riconosciuto per percentuale di coinvolgimento nelle attività tecniche incentivabili.

Percentuale di coinvolgimento nelle attività tecniche incentivabili	Incentivo riconosciuto
Dal 91 al 100%	15% (livello massimo di retribuzione) cad.
Dal 71 al 90%	10% (livello massimo di retribuzione) cad.
Dal 51% al 70%	7,5% (livello massimo di retribuzione) cad.
Dal 21% al 50%	5% (livello massimo di retribuzione) cad.
Inferiore al 20%	0 % (livello massimo di retribuzione) cad.

2. Ai fini dell'erogazione degli incentivi, il Ministero DGDighe, previa verifica dell'attività svolta ed accertato il diritto dei dipendenti alla liquidazione dei compensi, provvede al versamento dell'incentivo secondo le modalità di cui all'art. 2, comma 172, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286 e all'art. 49 CCNL 2019-2021 comparto funzioni centrali in vigore, in relazione all'avanzamento delle attività e degli obiettivi, come stabiliti negli ordini di servizio. Per quanto riguarda le modalità di liquidazione si rinvia a quanto stabilito dalla disciplina di cui al Fondo risorse decentrate (art. 49 CCNL comparto funzioni centrali 2019-2021), nel quale le risorse confluiscono in specifico PG.

3. Gli incentivi verranno liquidati in proporzione alla percentuale di coinvolgimento nelle attività incentivabili riconosciute dal Direttore Generale, come da precedente comma 1 del presente articolo nei limiti della capienza del Fondo a ciò destinato.

Art. 6

DISPOSIZIONI FINALI



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il presente Accordo, con cui le Parti definiscono in sede negoziale i criteri di ripartizione degli incentivi di cui all'art. 2, comma 2, del d.l. n. 68 del 16 giugno 2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 5 agosto 2022, trova applicazione a far data dall'esercizio 2023 e sino alla stipula di un successivo accordo integrativo in materia.

Decorsi 12 mesi dalla sottoscrizione del Regolamento, le Parti si impegnano a procedere all'esame e alla verifica della documentazione fornita dall'Amministrazione per la valutazione e l'eventuale revisione del Regolamento, in merito ai criteri di cui agli articoli che precedono.

Successivamente, al fine di monitorare e verificare quanto disposto dal Regolamento, è previsto almeno annualmente un incontro tra l'Amministrazione e le OOSS, durante il quale verificare l'applicazione dello stesso, sulla base di adeguata documentazione fornita dall'Amministrazione.

Il presente Accordo verrà sottoposto agli organi di controllo ai sensi dell'art.40bis del D.Lvo n.165/2001.

Art. 7

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Per quanto non previsto nell'Accordo si farà riferimento:

- a) leggi e regolamenti nazionali;
- b) CCNL di comparto.

Roma, il 17.09.2024

PARTE PUBBLICA

Angelo Costello
Giuseppe

PARTE SINDACALE

FLP/MIT Daniela Longo
FP C6U Felice
USB Ai NON SIGLA
(nota a verbale)
CISL FP
CISL FP
CISL FP Angela
UIL PA ENZO Lichinchi
CONFINTESA FP Pina
CONFSAL-UNSA (Rita Cipolla) eju



NOTA ALL'ACCORDO DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA
Sui criteri di attribuzione e ripartizione incentivi
ex art. 2 co. 2 del d.l. 68 16 giugno 2022
Direzione generale dighe ed infrastrutture idriche ed elettriche ed UTD
del 17 settembre 2024
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

La scrivente USB PI non sottoscrive l'accordo proposto dall'Amministrazione nella stesura finale per i seguenti motivi e consegna la presente nota integrativa all'accordo.

- 1) USB PI è ben consapevole della necessità di potenziare la messa in sicurezza ed il controllo delle dighe ed opere, ma critica fortemente sul piano politico la scelta di disporre consistenti incrementi salariali talmente discriminatori, poichè destinati solo ad una parte di lavoratori del dicastero (serie A) mortificando così tutte le altre professionalità MIT (serie B) pur essenziali per la sicurezza e la governance in settori altrettanto delicati.
Alla vigilia di un rinnovo di CCNL misero ed una perdita del potere di acquisto *epocale* ciò è inaccettabile.
- 2) Il cosiddetto "regolamento" proposto, sottoscritto come atto separato dall'FRD, seppure i soldi siano nell'FRD, rappresenta una reale anomalia contrattuale, viziato peraltro da possibili elementi illegittimi, creandosi una sorta di area "blindata" all'interno del Fondo di tutti i lavoratori che i firmatari avallano oggi in toto.
- 3) Le possibilità, indicate nella proposta presentata da questa sigla, di ridistribuire almeno in parte le risorse o perlomeno di non destinarle con criteri palesemente "corporativi" ed arbitrari, non sono state accolte.
- 4) Nei limiti già sopra evidenziati si istituisce poi non una programmazione di obiettivi e progetti collettivi, ma una sorta di "prezziario" per alcune professionalità peraltro non ben definite, con il rischio di retribuire due volte alcuni dipendenti per lo svolgimento delle mansioni istituzionali dovute.
- 5) Emergono poi nell'intero testo vari richiami mai uditi alla piena e non controllabile discrezionalità del direttore generale nell'attribuzione del salario accessorio, introducendosi arbitrari criteri di valutazione della performance individuale quindi dei risultati e della retribuzione.
- 6) Non viene neppure considerata la possibilità minima ed elementare ed immediatamente presente nella proposta dalla USB PI di finanziare almeno la reperibilità dei funzionari, alleggerendo un po' il Fondo FRD (ex FUA) che rimane invece a carico degli altri lavoratori del MIT.
- 7) Non risulta prevista la convocazione delle RSU interessate per gli ambiti definiti dal CCNL.
- 8) La USB PI anche in attesa del parere del CUG, ha chiesto all'Amministrazione l'immediata apertura della contrattazione sui fondi strutturali di investimento europei (SIE) per definire la partecipazione a progetti per tutti i dipendenti del dicastero.

Roma, 17 settembre 2024

P/USB PI
Giorgio Conti
Lorenzo Piangatelli